



Newsletter Numero 1

13 marzo 2015



Camera di Commercio
Lecce

In collaborazione con Unioncamere Europa asbl



Quali sono gli obiettivi dei Sistemi camerali europei all'avvio della nuova legislatura?

Le Camere di Commercio europee, indipendentemente dalla loro diversa forma giuridica e dalla gamma di servizi che offrono ai loro aderenti, si troveranno sempre più a dover dimostrare di essere interlocutori validi e legittimi per le istituzioni sia nazionali che europee, in grado di diffondere e attuare le politiche sul territorio e, al contempo, di far valere le istanze delle imprese. Per questo servono proattività e concretezza, e la capacità di rinnovare i propri servizi tenendo conto delle grandi sfide del futuro: l'innovazione, la digitalizzazione e l'internazionalizzazione.

L'INTERVISTA

Arnaldo Abruzzini, Segretario Generale, EUROCHAMBRES

Le Camere di Commercio italiane attraversano un delicato momento di riforma. Quali risposte può offrire l'Europa?

L'Europa è il campo di gioco sul quale si possono esprimere e valorizzare le competenze e le specificità delle Camere di Commercio. In particolare, le Camere italiane sono chiamate a ripensare al proprio ruolo, a mettere a punto nuovi servizi, a trovare un nuovo posizionamento. L'Europa – con le sue molteplici opportunità di confronto e collaborazione – è il bacino dal quale possono trarre ispirazione e il luogo dove possono poi esprimere le loro eccellenze. Che si tratti di influenzare processi decisionali cruciali per il futuro delle nostre economie, o di attuare progetti concreti, l'Europa dev'essere l'orizzonte di ambizione e di azione delle Camere di Commercio.

Quale supporto EUROCHAMBRES può concretamente offrire a riguardo?

EUROCHAMBRES ha sempre agito negli anni come “vetrina” per le posizioni, le iniziative e le specificità dei Sistemi camerali. Il nostro impegno è quello di continuare a valorizzare le loro esperienze e capacità ai più alti livelli delle sfere decisionali europee e anche oltre le nostre frontiere, nei mercati ad alto potenziale di crescita dove le Camere hanno immense opportunità di sviluppo! E contiamo anche di agire come piattaforma di comunicazione interna: l'EUROCHAMBRES Economic Forum che si terrà il 15 ottobre in Lussemburgo sarà l'occasione da non perdere per condividere idee e buone pratiche con Camere di Commercio provenienti da tutto il continente.

bourdeau@eurochambres.eu



L'EUROPA PER LE CAMERE DI COMMERCIO

Michl Ebner, Presidente della CCAA di Bolzano e Vicepresidente di EUROCHAMBRES - Capo Delegazione italiana

Di Europa si scrive tanto, ma forse ancora non abbastanza per le Camere di Commercio italiane: una mia convinzione sempre più forte dopo 14 mesi alla Vicepresidenza di EURO-

CHAMBRES, in qualità di Capo della delegazione italiana. L'informazione, troppo spesso generica, non aiuta il nostro sistema a comprendere sino in fondo le opportunità che l'Unione Europea mette a sua disposizione ed il ruolo che al suo interno esso può svolgere. La stessa EUROCHAMBRES rappresenta uno strumento prezioso da capire ed utilizzare sempre meglio.

MosaicoEuropa si propone di rispondere a questa esigenza con un prodotto quindi-

cinale, di rapida lettura, focalizzato unicamente sui temi d'interesse camerale.

Come si potrà constatare da questo primo numero, le quattro rubriche e le sintetiche informazioni in esse contenute rappresenteranno per il lettore, di volta in volta, degli stimoli ad approfondire tematiche anche complesse, ma destinate ad entrare nell'agire quotidiano delle Camere di Commercio: uno sguardo costante all'evoluzione dei sistemi camerali europei, una rubrica dedicata ai risultati dell'azione di EUROCHAMBRES e due focus, uno sulla legislazione ed uno sulle opportunità finanziarie, indispensabili per orientarsi con continuità.

Inoltre, ogni numero sarà aperto da un'intervista con un interlocutore chiave nei rap-

porti con le Istituzioni europee e con le rappresentanze del Sistema Italia a Bruxelles: per aiutarci a comprendere meglio come posizionarci in una dimensione europea che vede, all'inizio della nuova legislatura, grandi opportunità anche per le Camere di Commercio italiane.

Unioncamere Europa asbl, l'associazione delle Camere di Commercio italiane a Bruxelles, che ringrazio per la collaborazione, è responsabile della redazione ed è a disposizione per approfondire temi e proposte contenute in MosaicoEuropa.

Buona lettura!

ebner@camcom.bz.it



Foto: Betond Horvath / Shutterstock.com

CAMERE EUROPEE CON VISTA

Un viaggio attraverso 40 destinazioni

450.000 start-ups create annualmente con l'assistenza delle Camere, 2.000.000 di partecipanti ai corsi di formazione, 335.000 imprese partecipanti alle iniziative in materia di internazionalizzazione, 5.000.000 di documenti per il commercio estero redatti annualmente: sono questi alcuni dei risultati prodotti dagli oltre 40 Sistemi camerali presenti in Europa, cui appartengono 1700 Camere regionali e locali.

La maggior parte di esse sono associazioni di diritto privato alle quali le imprese aderiscono volontariamente.

I Sistemi camerali di diritto pubblico sono invece presenti, oltre che in Italia, in Au-

stria, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna ed in tre Paesi candidati o potenziali candidati ad entrare nell'Unione Europea (Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Turchia). Tra le competenze che più frequentemente sono affidate ai Sistemi camerali pubblici (ma non solo) vi è l'attività di formazione (ed in quest'ambito si ricorda il ruolo fondamentale che le Camere austriache e tedesche hanno nell'alternanza scuola-lavoro organizzata nel c.d. sistema duale), il sostegno all'internazionalizzazione (soprattutto in Francia, Italia e Spagna), le attività di sostegno, accompagnamento, collegamento e consulenza alle imprese,

le competenze in materia di conciliazione ed arbitrato (soprattutto in Francia e in Italia), la tenuta del registro delle imprese (in Grecia, Olanda e in Italia), l'organizzazione di osservatori delle economie locali (ancora in Italia e in Francia), la fornitura di servizi digitali alle imprese (in Olanda). Altre attività sono invece peculiari ai singoli sistemi, come, ad esempio, le competenze in materia di vigilanza di mercato e sicurezza dei prodotti o le iniziative nell'ambito della legalità che sono svolte esclusivamente dalle Camere di commercio italiane.

I sistemi camerali pubblici stanno vivendo un'opera di trasformazione in parte volontaria in parte promossa dai Governi nazionali in più ampi contesti di riforma delle pubbliche amministrazioni. In Francia, ad esempio, il numero delle Camere locali è ormai da alcuni



Foto: Shutterstock



anni fortemente ridimensionato a vantaggio delle Camere regionali che rischiano ora a loro volta di subire le conseguenze dell'accorpamento in atto delle Regioni. In Spagna, la riforma ha eliminato il contributo obbligatorio delle imprese e razionalizzato le competenze. In Olanda esiste ormai un'unica Camera nazionale che offre servizi totalmente digitalizzati. In Grecia, la grave crisi economica sta

portando il Governo a ridefinire fonti di finanziamento e competenze delle Camere elleniche.

Al fine di cogliere i cambiamenti che i sistemi camerali stanno affrontando in tutta Europa, i prossimi numeri di *Camere europee con vista* saranno dedicati ad un approfondimento su ciascun Sistema camerale europeo.

angelo.tedde@sistemacamerale.eu

OSSERVATORIO EUROCHAMBRES

Il percorso comune in Europa

L'accordo UE-USA.

EUROCHAMBRES in prima fila.

Nell'ambito dei negoziati sul Trattato transatlantico su commercio e investimenti tra UE e Stati Uniti (cd. TTIP), prosegue il lavoro di EUROCHAMBRES ai tavoli negoziali. Un'attività che si concentra, attraverso la presenza nel Comitato consultivo che riunisce le rappresentanze imprenditoriali europee, sul capitolo più rilevante per la nostra rete, ovvero quello sulle PMI, che comprende, tra gli altri, temi quali i diritti di proprietà intellettuale, gli appalti pubblici, le questioni regolamentari e gli ostacoli non tariffari, le dogane e la facilitazione degli scambi commerciali. Il lavoro di aggiornamento di EUROCHAMBRES è concentrato anche sull'analisi dei 24 capitoli del negoziato che affronta i diversi ambiti ripartiti su 3 pilastri: accesso al mercato, cooperazione in campo normativo, norme che facilitano il commercio. La documentazione completa sulle posizioni europee è disponibile in rete (http://ec.europa.eu/trade/policy/in-focus/ttip/index_it.htm). Le Camere di Commercio giocano un ruolo chiave per assicurare la trasparenza dei processi in atto e per fornire a imprenditori e attori interessati gli opportuni strumenti cognitivi. *Mosaico Europa* si occuperà regolarmente delle novità che emergono dai negoziati.

marco.bonfante@sistemacamerale.eu

La Asian Coordination Platform: un nuovo strumento europeo per affrontare i mercati emergenti.

Lo scorso gennaio EUROCHAMBRES si è aggiudicata l'appalto lanciato dalla Commissione Europea per la creazione di una piattaforma di coor-



dinamento in Asia per l'internazionalizzazione delle PMI europee. Si tratta del primo progetto finalizzato ad organizzare in un quadro organico l'azione delle strutture europee che operano a sostegno delle nostre PMI. Proprio EUROCHAMBRES ha presentato questo nuovo schema alle Istituzioni europee sin dall'inizio del 2014. La struttura, destinata ad essere operativa nei prossimi mesi, permetterà alle iniziative ed ai servizi dei Sistemi camerali europei di ricevere la giusta visibilità e di potersi progressivamente coordinare con le imprese sul territorio interessate ai mercati asiatici, mentre le imprese orientali avranno l'opportunità di utilizzare la piattaforma come snodo per il mercato europeo.

flavio.burlizzi@sistemacamerale.eu

Nuova Commissione, primi orientamenti sul tema PMI.

Il primo colloquio ufficiale tra la nuova Commissaria europea al Mercato Inter-

nazionale di EUROCHAMBRES guidata dal Presidente Weber e di cui ha fatto parte per l'Italia il Presidente Ebner, ha fornito le prime indicazioni sulle priorità politiche dei prossimi 5 anni, con qualche sorpresa. Precedenza assoluta all'implementazione della legislazione relativa al mercato interno ancora largamente incompleta e un'attenzione minore alle attività legate alla promozione dell'imprenditoria, una competenza – ricordiamo – esclusiva degli Stati membri, che ha limitato l'intervento dell'UE all'armonizzazione delle legislazioni nazionali senza peraltro riuscire negli anni a muovere passi decisivi verso il rilancio di una politica industriale europea. La strategia di Rinascita industriale europea, promossa dal precedente Vicepresidente della Commissione Tajani proprio per valorizzare il manifatturiero dell'UE, è destinata ad una battuta di arresto? Un percorso da monitorare con estrema attenzione per le Camere di Commercio italiane.

flavio.burlizzi@sistemacamerale.eu



Foto: Shutterstock

A MISURA CAMERALE

Un focus sulla legislazione UE

Un nuovo slancio per la protezione delle nostre produzioni tipiche artigiane

La Commissione ha mosso i primi passi per l'estensione del sistema delle indicazioni geografiche dei prodotti agricoli ai prodotti non alimentari. Una prima consultazione pubblica ha aperto finalmente il dibattito europeo, esito di grande importanza ottenuto anche grazie all'azione di sensibilizzazione portata avanti da Unioncamere sin dal 2008. Risultato quasi immediatamente seguito dall'accordo raggiunto in sede EUROCHAMBRES, su una posizione che sostiene l'instaurazione di un sistema volontario per consentire un'adeguata valorizzazione e tutela di prodotti legati al saper fare tradizionale. Tale posizione è stata poi recentemente confermata da una risoluzione di iniziativa del Comitato delle Regioni, che apre la strada al dibattito al Parlamento europeo previsto nelle prossime settimane.

angelo.tedde@sistemicamerale.eu

L'interconnessione europea dei registri delle imprese

Il 2012 ha visto l'approvazione della direttiva europea sull'interconnessione dei registri, con Unioncamere ed Infocamere in prima linea a fianco della Commissione Europea. Impegno confermato al tavolo di lavoro ad hoc che si sta occupando di definire gli atti d'implementazione, ovvero i parametri tecnici più specifici. L'interconnessione opererà attraverso un portale europeo che darà accesso gratuito alle informazioni su nome, sede, forma legale e N° identificativo delle imprese, rinviando poi ai singoli registri per gli approfondimenti. L'accesso da parte degli utenti finali ai registri nazionali continuerà a seguire le attuali modalità e tariffe. Il tema risulta estremamente attuale anche con riferimento ai negoziati UE-USA che potrebbero prevedere un'interfaccia tra registri americani ed europei e sul quale Unioncamere sta cominciando a lavorare con EUROCHAMBRES.

marco.bonfante@sistemicamerale.eu

Trasparenza finanziaria e regolamentare sui porti

Con la proposta di Regolamento per l'accesso al mercato dei servizi portuali e la trasparenza finanziaria dei porti (sulla quale è stato raggiunto un accordo politico ad ottobre 2014), la Commissione europea intende definire nuove norme su accesso al mercato, investimenti e trasparenza finanziaria nei sistemi di gestione portuali. Le Camere che dispongono di partecipazioni nelle società di gestione dei porti dovranno quindi monitorare i nuovi meccanismi, che renderanno la concorrenza più equa, incoraggiando così una maggiore efficienza: le gare per gli appalti di servizi saranno più accessibili e si prevede un maggiore carico di rendicontazione in materia di aiuti di Stato, dal quale tuttavia saranno esenti gli investimenti strategici a valore europeo.

marco.bonfante@sistemicamerale.eu

PROcamere

PROgrammi e

PROgetti europei

La Programmazione UE 2014-2020

La struttura del nuovo quadro finanziario europeo risulta particolarmente articolata e spesso non è agevole decifrare correttamente destinatari e modalità delle diverse linee tematiche di finanziamento. Per le Camere di Commercio la nuova programmazione si conferma un contesto altamente competitivo, ma dov'è possibile cogliere interessanti opportunità, a condizione di seguire un percorso qualitativo che parta dall'interpretazione delle reali esigenze del territorio, costruisca progressivamente un solido partenariato europeo e si accrediti con le Istituzioni comunitarie responsabili. Un percorso spesso non immediato, soprattutto per quelle realtà camerali che in questi anni non hanno beneficiato della partecipazione ad iniziative come l'Enterprise Europe Network o a puntuali progetti coordinati da EUROCHAMBRES. In un rapido giro d'orizzonte, le linee di fondi tematici UE in grado di finanziare le attività camerali si confermano molto puntuali: le attività di innovazione e trasferimento tecnologico fanno riferimento a Horizon2020, mentre per le iniziative nel turismo e per i distretti, COSME rimane il programma faro. Su mobilità e alternanza scuola/lavoro interessante l'Azione 1 sui tirocini e l'Azione 2 sui partenariati strategici di Erasmus+. Per le attività sull'economia sociale,

la linea PROGRESS del programma EaSI risulta l'unica adatta per progettualità in tale ambito.

Rimane il settore chiave



della promozione dell'internazionalizzazione che, dopo diversi anni di scarsa attenzione, sembra in progressivo rilancio attraverso lo Strumento di Partenariato. In questo settore si collocano anche i programmi della cooperazione territoriale europea, nell'ambito dei quali troveranno finanziamento i progetti elaborati nel quadro della Strategia adriatico-jonica. MosaicoEuropa si occuperà nei prossimi numeri di approfondire singole linee di finanziamento, enucleando per ogni programma le opportunità concrete per le realtà camerali, i bandi e le modalità di partecipazione.

marco.bonfante@sistemicamerale.eu

Le iniziative per le Camere da Bruxelles

La prima edizione del **corso di formazione transnazionale** sui programmi europei di finanziamento, promosso da Unioncamere in collaborazione con le consorelle di Austria, Francia, Germania, Olanda e Spagna, si terrà a Bruxelles, presso la sede del Comitato Economico e Sociale europeo, dal 25 al 27 marzo 2015.

Sempre in un'ottica di approfondimento puntuale, continua il ciclo di **seminari di formazione** organizzati sul territorio da Unioncamere Europa asbl in collaborazione con le realtà camerali interessate: le sessioni sono strutturate in moduli ad elevato grado di personalizzazione, configurabili a seconda delle esigenze dei partecipanti e degli enti ospitanti.

Per le realtà camerali che ancora non lo ricevessero, all'indirizzo in calce è possibile registrarsi per ricevere settimanalmente lo strumento di **monitoraggio bandi**, che si propone di fornire le informazioni in tempo reale sulle principali fonti di finanziamento.

stefano.dessi@sistemicamerale.eu



mosaicoEUROPA

Supplemento a
La bacheca di Unioncamere
Anno 6 N. 3

Mensile di informazione tecnica
Registrazione presso il tribunale
civile di Roma n. 330/2003 del 18 luglio 2003
Editore: Unioncamere - Roma

Redazione: p.zza Sallustio, 21 - 00187 Roma

Tel. 0647041

Direttore responsabile: Willy Labor

Lo staff di Unioncamere Europa asbl (*sede.bruxelles@sistemicamerale.eu*) rimane a disposizione per rispondere a richieste di chiarimenti specifici sui temi contenuti in questo numero o a quesiti su altre tematiche europee di interesse.